

In età barocca Vienna vide sotto gli Asburgo una straordinaria fioritura di testi italiani per musica, in termini sia di quantità sia di qualità, e per ben due secoli rivestì il ruolo di centro per la produzione dei generi più svariati: drammi per musica e sepolcri, cantate e oratori, ma anche serenate e rappresentazioni sacre di varia natura.

Librettisti provenienti da ogni parte d'Italia si affermarono a Vienna e adattarono il proprio stile al gusto poetico e drammatico locale, sempre con un occhio di riguardo alla funzione che i loro testi avrebbero rivestito nello specifico contesto socio-culturale della capitale asburgica. Autori come Niccolò Minato, Apostolo Zeno, Pietro Metastasio e Lorenzo Da Ponte contribuirono all'affermazione in tutta Europa dell'immagine di grandezza che il Sacro Romano Impero voleva dare di sé, e attraverso le loro scelte poetiche e drammaturgiche contribuirono al consolidamento del consenso e delle strategie di autocelebrazione della potenza asburgica in ambito sia sacro sia profano.

Grazie a numerosi e recenti studi ed edizioni critiche dedicati alla produzione librettistica italiana del Sei-Settecento l'attenzione verso il genere del libretto risulta attualmente in crescita, e la conferenza internazionale qui proposta mira a stimolare e rinnovare il dibattito scientifico sul tema, con una particolare attenzione alle caratteristiche dei testi per musica, alle loro funzioni, e al contesto di produzione Italo-Viennese.

Invitiamo gli interessati a presentare proposte per una relazione individuale (della durata di 20 minuti, con 10 minuti di discussione) entro il **30 novembre 2018** (in formato Word) all'indirizzo e-mail librettitaliani.ifr@univie.ac.at

Le seguenti informazioni dovranno comparire nel file:

- titolo della relazione;
- *abstract* (max. 350 parole)
- indirizzo e-mail;
- breve biografia (max. 150 parole)

Le proposte saranno selezionate entro il 20 dicembre.

Le lingue ufficiali del convegno sono l'italiano, il tedesco e l'inglese.

I costi di alloggio e vitto (pranzi e *coffee breaks*) saranno a carico dell'organizzazione.

I contributi del convegno saranno sottoposti a un processo di *peer-review* e pubblicati nel 2020 in un volume a cura degli organizzatori stampato per i tipi della casa editrice viennese Böhlau.

Comitato organizzatore:

Prof. Alfred Noe
Dr. Adriana De Feo
Dr. Nicola Usula